

Influenza, picco alle porte: al via preallerta per nuovi posti letto



Il Pronto soccorso dell'Ausl di Piacenza, diretto dal dottor Andrea Magnacavallo

Alla riapertura delle scuole si teme un'ulteriore impennata dell'epidemia. Ipotizzati ingressi aggiuntivi in area chirurgica

Simona Segalini
simona.segalini@liberta.it

PIACENZA

● Emergenza-influenza, il picco massimo viene atteso per i prossimi giorni mentre non accennano a diminuire i disagi registrati negli ultimi giorni all'ospedale di Piacenza da Pronto soc-

corso e reparti direttamente interessati. Per fronteggiare il massiccio numero di accessi (180-200 al giorno) scatenati dall'epidemia influenzale che stavolta si sta mostrando davvero più rabbiosa delle ultime stagioni sono stati aperti eccezionalmente 18 posti letto al secondo piano del Polichirurgico, che rimarranno attivi per tutto il mese di gennaio. E, come

confermato dai medici dell'Ausl piacentina, è già partito il preallerta qualora il picco influenzale, atteso per i prossimi giorni a seguito della riapertura delle scuole, dovesse mostrarsi particolarmente insidioso: è già in cantiere la possibile apertura di altri posti letto aggiuntivi nell'area chirurgica, con chiamata di personale straordinario.

«La situazione al momento sembra stazionaria quanto a difficoltà registrate negli ultimi giorni - fa presente il primario del Pronto soccorso dell'Ausl di Piacenza dottor Andrea Magnacavallo - difficoltà che sono spiegabili sia con un maggior numero di afflussi che in termini di congestione. Diciamo - prosegue Magnacavallo - che stiamo gestendo la situazione con disagi, da parte di un personale medico ed infermieristico che sta facendo davvero un super lavoro, e pure da parte degli utenti, al cui interno i codici più bassi si stanno trovando a fronteggiare attese maggiori del normale. Immagino che sull'evoluzione dell'epidemia avremo una visione più chiara nei prossimi giorni. Già ora c'è da considerare che nei due giorni festivi, Epifania e domenica (oggi, ndr.) l'ospedale gira a velocità minore perché a ranghi ridotti, mentre ciò non può accadere per il Pronto soccorso. E' per questo che prevedo che per il Pronto soccorso si tratterà di un altro week-end difficile, anche perché durante le feste e non trovando i medici di famiglia le persone vengono in Pronto soccorso».

L'ultima settimana monitorata da parte dell'Istituto superiore della sanità continua ad essere quella di fine anno, che aveva indicato anche per Piacenza un'incidenza di malati traducibile in circa 3mila persone colpite dal virus in tutta la nostra provincia.

Tremila malati al cui interno la fetta maggiore è ancora costituita da bambini della fascia 0-5 anni. Anche se il malato-tipo che in questi giorni ha più di frequente avuto bisogno del ricovero è una persona anziana affetta da più patologie e colpita da insufficienza cardiaca o respiratoria.

Continua l'allerta dei medici sentinella, una dozzina quelli operativi a Piacenza. Da parte loro è richiesta l'osservazione dei casi, con l'eventuale invio di tamponi ai laboratori di Parma per la conferma o meno della presenza del virus influenzale.